

Il naturalista “ha competenze per monitorare un ecosistema e pianificarne la gestione”

Scienze per la Natura e per l'Ambiente è il Corso di Laurea per chi immagina un futuro da naturalista e questo si sa, o almeno si può intuire. La faccenda si fa, forse, più complicata alle domande successive: chi è e cosa fa un naturalista? Il prof. **Domenico Fulgione**, che insegna Zoologia ed è il Coordinatore dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali, risponde ad entrambi i quesiti. **“Il naturalista - dice - è un professionista che ha competenze per monitorare un ecosistema e per pianificarne la gestione. La Laurea Triennale, in particolare, consente di acquisire tecniche e professionalità per il monitoraggio. Per la conta, se mi si passa questa semplificazione. La Magistrale forma per la gestione e la pianificazione. Il naturalista, per esempio, saprà dire se in un certo ambiente si può procedere ad abbattere i cinghiali e con quali precauzioni, se piantare un certo tipo di albero in un particolare contesto, se un determinato regolamento garantisce la tutela di una popolazione animale in una particolare area, siano essi lupi o orsi, cetacei o rapaci”**. Non è un contemplatore, dunque, o genericamente

un amante della natura (sebbene un naturalista che non sia affascinato dallo spettacolo della natura è certamente una contraddizione) ma un **professionista della conservazione dei contesti naturali e delle specie che li popolano**. Un mestiere che affascina sempre di più gli studenti e lo dimostra la circostanza che, in tre anni, gli immatricolati al Corso di Laurea si sono triplicati. **“Siamo passati - ricorda Fulgione - da cinquanta a centocinquanta iscritti al primo anno. Merito, credo, anche degli sforzi che noi tutti docenti abbiamo compiuto per adeguare l'offerta formativa e renderla più appetibile ai potenziali datori di lavoro”**. La Triennale, dopo un primo anno comune, si biforca in due curricula: **Tecnico naturalista e conservatore; Guide escursionistiche ambientali**. **“C'è un progetto - anticipa il docente - che mi auguro vada in porto ed è quello di dare vita ad un Corso di perfezionamento collegato al curriculum Guide escursionistiche ambientali per formare le guide che potrebbero lavorare nel Parco nazionale del Cilento e del Vallo di Diano. Sono in corso contatti con il Parco e con la Regione Campa-**



Il prof. Domenico Fulgione

nia”. Il primo anno propone Matematica, Fisica e Chimica, poi Flora e fauna, la parte geologica e mineralogica, la paleontologia. Le attività di campo sono un momento molto significativo del Corso: **“Al terzo anno è prevista una escursione multidisciplinare e nell'ambito dei vari insegnamenti i docenti organizzano attività sul campo. Per esempio, il prof. Carlo Donadio, che si occupa di Sedimentologia, ha condotto i ragazzi in canoa a vedere i fondali di Posillipo”**. Nell'ambito delle attività di campo una delle più recenti è stata l'escursione alla foce del Volturno che ha coinvolto circa cinquanta ragazze e ragazzi: **“Hanno effettuato rilevamenti in un contesto di grande fascino, nel quale però nel corso degli anni sono avvenute anche tante cose brutte. Eppure la natura resiste, gli uccelli migratori frequentano la zona, ci sono anche progetti di recupero significativi. Per i ragazzi è stata una esperienza molto bella ed interessante. Hanno imparato molto e, il che non guasta, si sono divertiti moltissimo”**. Sono due i curricula anche per la Magistrale in Scienze Naturali: **Gestione della biodiversità; Conservazione e global change**. **“Alla Magistrale abbiamo calcato l'aspetto professionalizzante. Gli studenti incontrano i direttori dei Parchi nazionali, i carabinieri forestali e le altre professionalità che, dopo il conseguimento della laurea, saranno i loro referenti nel mondo della professione”**. Quali le opportunità di lavoro? **“I parchi naturali, gli enti territoriali per la gestione dell'ambiente, la scuola, i musei della scienza e della natura”**, conclude il prof. Fulgione.

